

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO (art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area A) Selezione e reclutamento del personale

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
A.1	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale	A)Previsione requisiti di accesso personalizzati B)Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	A) Alto B) Basso	A)Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta B)Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali	B B	Direttore del Personale			
A.2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale	Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	Basso	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	B	Direttore del Personale			
A.3	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso.	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto ▪Estrarre a sorte, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della Commissione 	B	Direttore del Personale			
A.4	Selezione volontari Servizio Civile Nazionale	A)Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di apposita commissione esaminatrice per ciascun progetto di SCN approvato, in possesso di competenze specifiche; 	B	Affari Generali			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
		idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari. B)Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione, approvazione e pubblicizzazione dei criteri di selezione; ▪ Pubblicizzazione adeguata e attraverso canali diversificati delle graduatorie finali 	B				
A.5	Procedure di selezione e conseguente assegnazione borse di studio a giovani neolaureati	A)Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari B)Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪Previsione della presenza di più funzionari, anche di altre Direzioni, in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata a un unico funzionario ▪Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza della Amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale ▪ Controlli a campione, da parte del Servizio Ispettivo, su tutte le fasi del procedimento di selezione 	B	Programmazione territoriale, politiche di sviluppo e attività economiche			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

A.6	Rilascio autorizzazioni ex articolo 53 del D.lgs. 165/2001	Conflitti di interessi per lo svolgimento di attività non compatibili	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Controllo delle autorizzazioni 	M	<ul style="list-style-type: none"> Direzione Servizi Finanziari Organizzazione e Personale e Sistema ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione regolamento a cura della Direzione Servizi Finanziari Organizzazione e Personale e Sistema ICT Comunicazione al personale comunale riguardante l'applicazione del controllo a cura della Direzione Servizi Finanziari Organizzazione e Personale e Sistema ICT 	ENTRO IL 30 MARZO 2016 ENTRO IL 15 APRILE 2016	CONTROLLO DELLE AUTORTIZZAZIONI	
A.7	Progressioni economiche orizzontali	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Preliminare obbligatoria definizione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi 	M	<ul style="list-style-type: none"> Direzione Servizi Finanziari Organizzazione e Personale e Sistema ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Preliminare definizione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi Controllo successivo per la verifica della corretta attribuzione e con campionamento casuale della graduatoria 	ENTRO 60 GIORNI DALLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	CONSEQUENTE AL VERIFICARSI DELLA PROCEDIMENTO	

Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
B.1	Affidamento servizio di verbalizzazioni e sedute consiliari	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Basso	Procedura di scelta del contraente preceduta dall'adozione preventiva di regole e criteri trasparenti generali (quali: incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità, coinvolgimento di più addetti per l'attività di controllo della qualità del servizio erogato)	B	Affari Generali				
B.2	Gara per l'affidamento della gestione del Servizio di Tesoreria	<ul style="list-style-type: none"> Orientare la partecipazione alla gara e la definizione dei contenuti dell'offerta Favorire l'aggiudicazione della gestione del servizio ad un Istituto di Credito che non possieda tutti i requisiti di capacità tecnico-professionali ed economico-finanziari previsti nel 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Supporto da parte di una società di consulenza esperta nel settore (già adottata) Non aggiudicare la gestione del servizio in presenza di una sola offerta idonea (da adottare) Garantire per tutta la durata del contratto gli elementi sia tecnici che economici oggetto di valutazione/assegnazione (da adottare) 	B	Servizi finanziari e Sistema ICT				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
		disciplinare di gara								
B.3	Affidamento Lavori di urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di un procedura pubblica volta alla formalizzazione un unico Albo Fornitori di Ente, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture ▪ Garantire, attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatarie, selezionate all'interno dell'Albo Fornitori di Ente ▪ Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza 	A	Infrastrutture e Protezione civile				
B.4	Affidamento servizi assicurativi	Previsione di elementi a elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, al fine di favorire discrezionalmente un determinato soggetto	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione procedure di scelta del contraente applicando le norme del Codice Contratti (già adottato) ▪ Definizione capitolati di gara con valutazioni tecniche oggettive ▪ Controlli incrociati sulle clausole contrattuali: previsione fase endo-procedimentale di verifica di uffici diversi della competente Direzione e/o di altra direzione) 	M	Avvocatura				
B.5	Affidamento incarichi a legali esterni	Proporre all'Organo competente di affidare gli incarichi ad uno o più soggetti ricorrenti.	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento periodico dell'Albo degli Avvocati ▪ Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo secondo criteri di competenza specifica 	B	Avvocatura				
B.8	Gestione albo fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elusione delle regole di affidamento degli appalti ▪ Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione di un unico albo fornitori distinto per tipologie di forniture, lavori e servizi gestito dalla direzione competente 	A	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
		trattamento		<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento e integrazioni dell'Albo unico 					
B.9	Procedure in economia ed affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Limite di € 20.000,00 per gli affidamenti diretti, come previsto dall'art. 6 del regolamento concernente l'acquisizione di beni, servizi e lavori da eseguirsi in economia, salvo le eccezioni ivi richiamate <u>Individuazione requisiti generici al fine di poter fruire più agevolmente e frequentemente alle Centrali di committenza</u> Revisione regolamento vigente con l'introduzione di soglie per gli affidamenti e per l'espletamento delle gare 	A	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti			
B.10	Affidamento servizi vari	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un'impresa Mancato ricorso Convenzioni quadro stipulate da Consip, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio) Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose Aggiornamento periodico del personale addetto Individuazione di criteri per la rotazione dei collaboratori 	IM	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
				addetti ai procedimenti di scelta del contraente						
B.11	Acquisto beni di vario genere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa ▪ Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un'impresa ▪ Mancato ricorso Convenzioni quadro stipulate da Consip, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa ▪ Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevanza oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio) ▪ Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto ▪ Individuazione di criteri per la rotazione dei collaboratori addetti ai procedimenti di scelta del contraente 	IM	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti				
B.12	Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi, forniture) (Processo trasversale a più direzioni)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi ▪ Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli 	Alto	<p>Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente ▪ la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni ▪ formalizzazione delle 	IM	Direzioni che Gestiscono attività contrattuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione schema Patto di Integrità a cura della Direzione Affari Generali ▪ Approvazione del Testo Patto di Integrità da parte della Giunta Comunale ▪ Direttiva a cura del RPC a tutte le Direzioni dell'obbligo di inserimento delle clausole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Entro il 29 febbraio 2016 ▪ Entro il 30 marzo 2016 ▪ Entro il 30 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione report trimestrali al RPC 	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
		<p>procedurali al fine di agevolare particolari soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fenomeni distorsivi di tutte le fasi di contratti (programmazione, progettazione, selezione, aggiudicazione, esecuzione del contratto, rendicontazione) ▪ Azione rivolte per pilotare l'aggiudicazione della gara 		<p>principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ inserimento in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito e contratti di clausola risolutiva a favore del Comune in caso di gravi inosservanza delle clausole contenute nel patto di integrità ▪ acquisizione da parte del RUP di specifica dichiarazione sottoscritta che tutti i componenti della commissione giudicatrice attestante l'assenza di cause di incompatibilità con le imprese concorrenti collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 3 anni ▪ dichiarazione sottoscritta da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti le l'assenza di cause di incompatibilità ex art. 84 co. 4, co 8 lett. a), co. 6, di non trovarsi in conflitto di interesse riguardo ai dipendenti del Comune di coniugio, parentela o affinità 			<p>risolutive</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti ▪ Presentazione al RPC del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti ▪ Direttiva per da parte del RPC alle direzioni per utilizzo dichiarazione entro 15 aprile <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti ▪ Presentazione al RPC del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti ▪ Direttiva per da parte del RPC alle direzioni per utilizzo dichiarazione entro 15 aprile 	<p>aprile 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Entro il 30 marzo 2016 ▪ Entro il 15 aprile 2016 ▪ Entro il 30 aprile 2016 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Entro il 30 marzo 2016 ▪ Entro il 15 aprile 2016 ▪ Entro il 30 aprile 2016 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica trimestrale a campione delle dichiarazioni richiamate nei verbali di gara ▪ Verifica trimestrale a campione delle dichiarazioni richiamate nei verbali di gara 	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alterazione o sottrazione della documentazione sia in fase di gara che in fase successiva 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione delle modalità di garanzia della custodia dei documenti di gara, analogici e digitali. 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva del RPC a tutte le Direzioni per la definizione delle modalità di custodia ▪ Individuazione di luoghi fisici nell'ambito di ogni singola direzione per la custodia degli atti di gara in forma cartacea di gara durante tutto il procedimento, e inserimento in appositi armadi della stessa documentazione, a cura di ogni singolo RUP e da attuarsi da parte di tutte le Direzioni ▪ Studio di un applicativo gestionale per la dematerializzazione degli atti di gara e successiva collocazione all'interno di un file server con stretta policy a conclusione del procedimento di gara, ai fini della trasmissione al Servizio competente per la stipulazione del contratto da attuarsi da parte della Direzione Servizi Finanziari, Organizzazione e Personale e Sistema ICT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Entro il 31 maggio 2016 ▪ Entro il 30 giugno 2016 ▪ Entro il 31 dicembre 2016 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica trimestrale a campione dei verbali di gara Richiesta dello stato di avanzamento di attuazione della misura
B.13	Incarichi e consulenze professionali (Processo trasversale a più direzioni)	<p>A) Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza</p> <p>B) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>C) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p>	<p>A) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico / consulenza e dell'elenco degli incarichi / consulenze conferiti</p> <p>B) Formalizzazione, ove possibile di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare</p> <p>C) Strumenti tecnologici e banche dati per l'effettuazione dei controlli</p>	<p>IMM.</p> <p>A</p>	<p>Direzioni che Gestiscono attività contrattuale</p>			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
					M				

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.1	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza momentanea, in caso di decesso	Discrezionalità dell'assegnazione	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione ▪ Informatizzazione della mappatura ▪ Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale ▪ Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti ▪ Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi ▪ Presso il Cimitero cittadino e l'URP, predisposizione di un Punto Informativo a disposizione della cittadinanza 	M	Servizi Demografici			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.2	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza a viventi	Discrezionalità dell'assegnazione	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione ▪ Informatizzazione della mappatura ▪ Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale ▪ Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti ▪ Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi ▪ Presso il Cimitero cittadino e l'URP, predisposizione di un Punto Informativo a disposizione della cittadinanza 	B	Servizi Demografici			
C.3	Uso temporaneo saloni Centri Civici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discrezionalità nell'attribuzione per uso temporaneo dei saloni centri civici a soggetti non in possesso dei requisiti necessari o pertinenti le finalità istituzionali ▪ Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'uso temporaneo di locali a titolo gratuito o agevolato a soggetti non in possesso dei requisiti necessari 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione e pubblicizzazione dei requisiti necessari all'ottenimento delle concessioni oltreché delle relative regole procedurali ▪ Implementazione di apposito registro informatico e cartaceo riportante le attribuzioni già avvenute e le prenotazioni ▪ Pubblicazione semestrale dei soggetti autorizzati all'uso delle sale sul sito istituzionale dell'Ente 	M	Affari Generali			
C.4	Assegnazione di aree destinate ad	Abuso nel rilascio dell'area a soggetto che poi non realizza, nei termini	Medio	Collegare ogni assegnazione effettuata a una attività di controllo del rispetto dei termini e	M	Programmazione territoriale,			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
	attività produttiva tramite cessione in proprietà o in diritto di superficie	previsti, l'attività produttiva (attività che costituisce il presupposto oggettivo per l'assegnazione)		degli obblighi contrattuali, consistente in: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di uno "scadenziario" dei termini e degli obblighi conseguenti all'assegnazione ▪ Avvio, mediante l'utilizzo dello scadenziario, del monitoraggio e controllo della situazione in quel dato momento ▪ Contatti con il soggetto assegnatario, in congruo lasso di tempo precedente alla scadenza dei termini fissati per gli obblighi contrattuali, per sollecitare il rispetto degli adempimenti Alle scadenze, in caso di inadempienza agli obblighi contrattuali, revoca dell'assegnazione con incameramento del deposito cauzionale a titolo risarcitorio		Politiche di sviluppo e attività economiche			
C.5	Autorizzazioni e all'apertura di cave per materiali inerti	Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela ambientale	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario ▪ Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle autocertificazioni, sulla produzione documentale e in campo per tutta la durata della autorizzazione 	IM	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche			
C.6	Rilascio nuova Autorizzazioni e per medie strutture di vendita	Abuso nel rilascio di autorizzazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni preminenti di controllo su accertamento di possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il numero di soggetti coinvolti nel processo di controllo dei requisiti e delle fasi endo-procedimentali ▪ Prevedere una diversificazione degli ambiti di controllo da assegnare a più operatori nelle diverse 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
				fasi endo-procedimentali					
C.7	Controlliannonari e commerciali	<ul style="list-style-type: none"> Disomogeneità delle valutazioni Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Qualificazione delle procedure standard per i controlli Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti 	M	Polizia Municipale			
C.8	Rilascio permessi di costruire relativi alle attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, bancarie e alberghiere	<ul style="list-style-type: none"> Abuso nell'adozione del provvedimento nel caso in cui la normativa di riferimento (nazionale e di Ente) lasci spazi interpretativi ovvero applicazione scorretta dei parametri edilizi Rilascio del provvedimento con pagamento di contributi inferiori al dovuto 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento e specificazione della regolamentazione di Ente Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche			
C.9	Applicazione della "Disciplina dei criteri per l'assegnazione e degli alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze abitative"	Abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	Alto	Revisione della Disciplina dell'Ente, in cui non dovranno essere previsti elementi e criteri discrezionali ma esclusivamente oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.10	Assegnazione alloggi di edilizia sociale di riserva per l'emergenza abitativa (L.R. 3/2010, art.10)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi al fine di agevolare particolari soggetti	Basso L'assegnazione degli alloggi è disciplinata dalla L.R.	<ul style="list-style-type: none"> É prevista un'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) in quanto vengono sottoposte a controllo tutte le 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
			<p>3/2010, dal Regolamento Regionale attuativo n.12/R del 2011 e dalla Disciplina Comunale approvata con Delibera G.C. n.81/2013</p> <p>Pertanto, si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e non sussiste discrezionalità nella gestione del procedimento. Si rileva inoltre che è istituita un'apposita commissione presso l'ATC</p>	<p>dichiarazioni con ISEE uguale a zero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 						

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
			della Provincia di Alessandria che successivamente alla definizione e da parte degli uffici comunali degli aventi diritto verifica il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione							
C.11	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	Abuso nel rilascio di concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	Previsione di acquisizione di pareri diversi (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
C.12	Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei: Programmi integrati e varianti relative Programmi di recupero	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente ▪ È prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	urbano e varianti relative Programmi di riqualificazione urbana e varianti relative Programmi urbanistici edilizi complessi (Contratti di quartiere II, Piano Casa, ecc...) e varianti relative Piani e Programmi urbanistico-edilizi di rilievo comunitario e varianti relative Piani di recupero e relative varianti Piani Esecutivi Convenzionati e relative varianti (art. 17, c. 8 L.R. 56/1977) Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative									
C.13	Sottoscrizioni e protocolli di	Abuso nell'adozione di provvedimenti o di	Medio	<ul style="list-style-type: none"> È prevista la presenza di più incaricati anche se la 	M	Pianificazione attuativa,				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
	intesa/Convenzioni Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative	autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti		responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente <ul style="list-style-type: none"> É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) ed il monitoraggio e il collaudo / rendicontazione che garantiscono totale imparzialità e trasparenza 		Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.14	Procedimenti in materia di edilizia residenziale pubblica per funzioni trasferite (L.R.n.5/2001) relativi a: Istruttoria bandi Localizzazioni e interventi	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali, con pubblicazioni / osservazioni che garantiscono totale imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.15	Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà Piano energetico comunale e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente É prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.16	Gestione Regolamento energetico e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di esatti passaggi 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio,			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
				procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza		sport e tempo libero			
C.17	Formazione, Approvazione e Gestione Bandi riqualificazione energetica edifici	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso / partecipazione alla formazione (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.18	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di incaricati diversi Deve essere verificata ed implementata la dotazione strumentale e soprattutto di personale competente nelle specifiche verifiche di controllo di autocertificazioni in materie complesse in modo da garantire uniformità di trattamento degli utenti Devono essere resi disponibili reti e collegamenti a Banche Date nazionali, regionali e locali (CCIAA) per verifiche 	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.19	Verifica Segnalazioni e Comunicazioni in materia edilizia: Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) Comunicazioni attività di Edilizia Libera (D.P.R. 380/2001 art.	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	A)Alto B)Medio C) Medio	a fronte della complessità del procedimento, è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. C) Sono previsti i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000), oltre a verifiche di regolarità edilizia effettuate dai funzionari tecnici e	A) A B) M C) M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
	6, comma 1 e 2) Verifica S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria (art. 22 e art. 6, c. 2 D.P.R. 380/2001)			agenti del Corpo di Polizia Municipale, in riferimento al D.P.R. 380/2001, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, con esclusione di criteri discrezionali					
C.20	Procedimenti in materia di Permessi di Costruire relativi a: Procedure per proroghe Permessi di Costruire con Ordinanze Volture	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	In presenza di procedimenti complessi è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.21	Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: Rilascio Permessi (art. 20 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) Rilascio Permessi in sostituzione della DIA (art. 22, c.7 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' previsto l'intervento della Commissione Edilizia quale organismo collegiale di consultazione preventiva ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente ▪ Gli elenchi dei permessi di costruire rilasciati vengono pubblicati mensilmente all'Albo Pretorio Comunale 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.22	Modifica condizioni apposte nel Permesso di costruire	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio,			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
						sport e tempo libero				
C.23	Rilascio Permessi di costruire, in sanatoria (D.L. 380/2001 art.36) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrati in relazione all'inoltro pratica in Commissione Edilizia	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, la Commissione Edilizia Comunale con esclusioni e di criteri discrezionali e con supervisione della Regione Piemonte e della	Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
			Procura della Repubblica, dove viene trasmessa l'intera documentazione tecnica Medio							
C.24	Procedura di svincolo fidejussioni relative a scomputo oneri	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Il procedimento è regolato da leggi nazionali che definiscono i criteri ed i requisiti	In presenza del procedimento è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
C.25	Autorizzazioni e modifica atti di vincolo	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
C.26	Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004): Rilascio autorizzazioni paesaggistiche Rilascio pareri paesaggistici	<p>A) Volontaria errata valutazione della Relazione Paesaggistica, allegata alla documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione</p> <p>B) Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata alla richiesta dell'istanza di rilascio del parere paesaggistico</p>	Alto	<p>A) Sono previsti incrementi dei controlli a campione</p> <p>B) Si prevede la partecipazione di più funzionari, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente</p>	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.27	Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003) - Legge 47/85, legge 724/94, legge 269/03 - 326/03	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevede la partecipazione di più funzionari. Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene e PRGC - vigente	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.28	Gestione degli abusi edilizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discrezionalità nell'intervenire ▪ Disomogeneità dei comportamenti 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato <p>Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli</p>	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.29	Graduatorie nidi e scuole d'infanzia comunali	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a nidi e scuole d'infanzia al fine di agevolare particolari soggetti rispetto ad altri	Medio	Istituzione Commissione per la formazione delle graduatorie	M	Servizi alla persona, Politiche educative e culturali			
C.30	Interventi in edifici privati con problematiche igienico-sanitarie	Redazione di provvedimenti tesi agevolare soggetti privati	Medio	Condivisione del procedimento con più addetti e invio a tutte le parti interessate della lettera di avvio del procedimento	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
C.31	Concessione stagionale impianti sportivi	Disparità di trattamento fra i richiedenti	Medio	Adozione regolamento che definisca i requisiti e i criteri per la concessione a terzi degli impianti	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
C.32	Controllo Lavori e Opere pubbliche appaltate	A) Disomogeneità rispetto delle scadenze temporali B) Disomogeneità delle valutazioni	Alto Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sistematico all'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di manutenzione/lavori di realizzazione di opera pubblica) ▪ Controllo sulle procedure amministrative relative al subappalto e alle varianti ▪ Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera 	A A	Infrastrutture e Protezione Civile				
C.33	Autorizzazioni e alla vendita di alloggi di edilizia convenzionata e determinazione del prezzo di vendita	Riconoscimento di deroghe a condizioni previste da leggi e regolamenti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Duplicità dei soggetti istruttori e verificatori ▪ Confronto con altre Direzioni 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti				
C.34	Autorizzazioni e ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Direzioni diverse ▪ Trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti				
C.35	Recupero crediti, rateizzazioni e discarichi	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	Alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli	A	Avvocatura				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
				incrociati						
C.37	Rilascio di autorizzazioni varie per l'occupazione suolo pubblico (dehors, banchetti, ponteggi, cantieri...)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'occupazione di suolo pubblico a titolo gratuito o agevolato a soggetti in assenza dei requisiti necessari per l'ammissione a tale tipologia di agevolazione ▪ Disomogeneità delle valutazioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto ▪ Esplicitazioni della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 	IMM.	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero Polizia Municipale				
C.38	Rilascio di permessi Ztl	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti ▪ Omissione o falsi controlli su auto-certificazioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto ▪ Monitoraggio periodico delle attività di controllo effettuate dal personale preposto ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 	A	Polizia Municipale				
C.39	Rilascio di permessi invalidi	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti previsti per legge	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 	A	Polizia Municipale				
C.40	Oggetti rinvenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appropriazione indebita di oggetti di valore da parte degli operatori che rilevano oggetti abbandonati o incustoditi ▪ Eventuale cancellazione dai registri cartacei dei beni operata da parte del 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione nel 2014 di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di consegna dei beni all'Ufficio competente, procedura di acquisizione da parte del Comune in caso di mancata rivendicazione e ritiro dei beni stessi da parte dei legittimi proprietari o dai privati che li abbiano rinvenuti, nonché l'eventuale alienazione o cessione a titolo 	M	Polizia Municipale				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
		<p>personale preposto</p> <ul style="list-style-type: none"> Comportamento disomogeneo da parte degli operatori 		<p>gratuito dei beni stessi</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Aggiornamento periodico del personale addetto 						
C.41	Gestione della Centrale operativa e della Video-sorveglianza cittadina	Fuga di notizie verso organi di stampa	Alto	Rapporti con la stampa esclusivamente tenuti da Comandante o suo Vicario	In Atto	Polizia Municipale				
C.42	Acquisizione della Cittadinanza	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office 	A	Servizi Demografici				
C.43	Residenza Anagrafica	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office 	A	Servizi Demografici				
C.44	Acquisto cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale in back-office 	A	SERVIZI DEMOGRAFICI				
C.45	Elezione di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office 	A	SERVIZI DEMOGRAFICI				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI /PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
D.1	Oneri per permessi retribuiti dei Consiglieri Comunali	Pagamento di oneri per le assenze dal lavoro dei Consiglieri Comunali la cui entità finanziaria è maggiore rispetto al valore dell'effettivo costo del lavoro non svolto a causa dello svolgimento di funzioni istituzionali derivanti dalla carica di Consigliere	Medio	Implementazione e approvazione di precise fasce retributive al cui superamento - ancorché in assenza di qualsivoglia segnalazione o palese anomalia - debbono seguire in maniera automatica e secondo tempistiche prestabilite delle richieste di controlli a soggetti pubblici terzi preposti per legge alla loro effettuazione	M	Affari Generali			
D.2	Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari. 	A	Servizi Finanziari e Sistema ICT			
D.3	Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari. 	A	Servizi Finanziari e Sistema ICT			
D.4	Procedure per erogazione fondo sociale per assegnatari A.T.C. morosi incolpevoli (L.R. 3/2010)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> La procedura di definizione degli aventi diritto è delegata all'ATC della Provincia di Alessandria in virtù della Convenzione del 10/07/2013 e il Comune esercita una funzione di controllo e approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI /PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
				dipendente						
D.5	Procedure per erogazione contributi per il sostegno alla locazione (Legge n. 431/98 s.m. e i., art.11)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Regione con proprie Delibere. I criteri sono prioritariamente stabiliti e resi pubblici ▪ E' prevista l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
D.6	Procedure per erogazione contributo per Fondo Garanzia Affitto (Convenzione del 24/06/2011)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti o il soggetto privato locatore	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Convenzione sottoscritta tra il Comune ed il soggetto privato ▪ È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
D.7	Attività connesse alla erogazione di contributi comunitari	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di	Medio	Si prevede un controllo (anche con report e monitoraggi di soggetti terzi) nelle varie fasi della procedura oltre a pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di	M	Dirigenti				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI /PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
	(monitoraggio, liquidazioni ecc.) (processo trasversale a più direzioni)	agevolare particolari soggetti		più figure e di soggetti e di uffici, presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza		competenti			
D.8	Procedura per erogazione contributi comunali e regionali per edifici di culto LR 15/1989	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi individuati e prestabiliti e sussiste scarsa discrezionalità nella gestione del procedimento	E' prevista la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) con controllo istituzionale con pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	B	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
D.9	Definizione e quantificazione e contributo di costruzione (in relazione a Permessi di Costruire onerosi, DIA, PEC, PDR, e comunicazione di cambio di destinazione d'uso senza opere art. 48 L.R. 56/1977 e s.m.i.)	Rilascio di Permessi di Costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI /PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
D.10	Pratiche scomputo oneri in relazione a Permessi di Costruire	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
D.11	Rimborso contributo di costruzione	Abuso nell'adozione del provvedimento finale determinando il rimborso in misura superiore al dovuto al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
D.12	Definizione e quantificazione e sanzioni (oneri di urbanizzazione e, monetizzazione e parcheggi, relativi a Permessi di costruire, S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria)	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevedono più persone (funzionari tecnici) nella procedura, basata su verifiche di regolarità di ai sensi del DPR 380/2001, della Legge Urbanistica Regione Piemonte, del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento d'Igiene	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
D.13	Concessione assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura informazioni inadeguate, carenti oppure eccessive, volte a creare mancanza di certezze al fine di usare una discrezionalità non 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione e costante verifica e aggiornamento di schede informative da consegnare a tutti coloro che si rivolgono al front-office dell'ufficio preposto, nonché di modulistica base standardizzata per la 	A	Servizi alla Persona, Politiche Educative e Culturali				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI /PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
		<p>prevista e volta a favorire alcuni soggetti anziché altri</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o di negare il diritto ad altri 		<p>presentazione dell'istanza</p> <ul style="list-style-type: none"> Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte di più persone afferenti al servizio dove l'ufficio è inserito 					

Area E) Contenuti ulteriori

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E.1	Variazione del PRGC	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di acquisizione di vantaggi economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degli interessi di carattere generale	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Ruoli definiti e chiarezza nelle responsabilità dei soggetti coinvolti Standardizzazione delle modalità di interazione fra soggetti esterni (cittadini istanti) e soggetti attori del Procedimento Forme di pubblicità e accessibilità (es. pubblicazione "web" costante e codificata, dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione non tecnica dell'oggetto del Provvedimento) Interazione informativa cittadino/addetto 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E.2	Attività di certificazione inerente l'edilizia e l'urbanistica (Certificati di Destinazione Urbanistica)	Abuso nel rilascio di certificazioni (nello specifico contenuto e/o nella tempistica di rilascio) al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La procedura informatica di supporto utilizzata garantisce una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata ▪ Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			
E.3	Denuncia lavori in Zona Rischio Sismico 3 e presentazioni e pratiche c.a.	Discrezionalità nell'accoglimento di istanze relative a lavori in Zona Rischio Sismico 3 al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché il processo è riconducibile a norme di legge e regolamenti senza alcuna forma di discrezionalità. Inoltre è la Regione Piemonte a effettuare	La procedura informatica di supporto utilizzata dagli incaricati garantisce una traccia ed una verifica delle pratiche presentate / depositate	B	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
			verifiche a campione sulle pratiche in totale trasparenza							
E.4	Controllo idoneità alloggiativa	Abuso nella gestione delle fasi procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Medio Il rilascio delle attestazioni di idoneità alloggiativa è regolato da dettagliata normativa nazionale e regionale, per cui i funzionari incaricati non possono derogare autonomamente dalla norma indicata, né favorire alcuni soggetti a scapito di altri	<ul style="list-style-type: none"> É prevista un'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.p.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000) É prevista un'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
E.5	Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed	Discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali, verbalizzazioni 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente,				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	esterne (Consulenza per altri uffici in materia (e stime, pareri, visure, ecc...)) Attività di informazione, consulenza e orientamento in campo urbanistico)			che garantiscono totale imparzialità e trasparenza		Patrimonio, sport e tempo libero				
E.6	Dichiarazioni, Certificazioni e Attestazioni in materia di: I.V.A. agevolata Impianti fotovoltaici Certificazioni e di agibilità Barriere architettoniche	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto Basso Alto Medio	Prevedere il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione/verifica delle istanze e per l'espletamento dei procedimenti, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A B A M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero				
E.7	Rilascio carta d'identità	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rotazione degli incaricati ▪ Verifiche a campione sui documenti rilasciati ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del processo di rilascio mediante conservazione analitica della documentazione 	IN ATTO IMM IN ATTO	Servizi Demografici				
E.8	Autentica di firma e/o copia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rotazione degli incaricati ▪ Verifiche a campione ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del processo 	IN ATTO IMM IN ATTO	Servizi Demografici				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2016/2018

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
E.9	Rilascio attestazione di regolare soggiorno ex D.Lgs. 30/2007 (cittadini comunitari)	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪Tracciabilità; ▪controllo puntuale delle tempistiche; ▪rispetto dell'ordine cronologico; ▪verifica a campione; ▪Presenza di più funzionari. 	IMM	Servizi Demografici				